

Presidente Liviano

Buon pomeriggio.

Chiedo al Segretario Generale di procedere all'appello nominale dei presenti. Grazie.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Buon pomeriggio a tutti.

Come richiesto dal Presidente, procedo all'appello dei presenti:

Sindaco Bitetti, assente; Presidente Liviano, presente; Consigliere Azzaro, presente; Consigliera Boccuni, presente; Consigliera Boshnjaku, assente; Consigliere Brisci, presente; Consigliere Catania, assente; Consigliere Contrario, presente; Consigliera Devito, presente; Consigliere Di Bello, presente; Consigliere Di Gregorio, presente; Consigliere Festinante, presente; Consigliera Galeandro, presente; Consigliera Galiano, assente; Consigliere Lazzaro, presente; Consigliere Lenti, presente; Consigliere Mele, presente; Consigliere Messina, assente; Consigliera Mignolo, presente; Consigliere Panzano, presente; Consigliere Quazzico, presente; Consigliera Riso, presente; Consigliera Serio, presente; Consigliere Stano, presente; Consigliere Stellato, presente; Consigliere Tacente, presente; Consigliere Tartaglia, presente; Consigliera Toscano, assente; Consigliere Tribbia, presente; Consigliere Ungaro, assente; Consigliere Vietri, presente; Consigliere Vitale, presente; Consigliere Vozza, presente.

Pertanto, sono in Aula n. 26 Consiglieri: esiste il numero legale.

Presidente Liviano

Grazie, dottor De Carlo.

Sono assenti giustificati i Consiglieri Bianca, Toscano e Ungaro.

Chiedo la cortesia ai Consiglieri Quazzico, Mele e Tribbia di essere oggi scrutatori. Grazie per il vostro contributo.

Rinnovo gli auguri alle festeggiate, la Consigliera Serio e la Consigliera Galiano che oggi festeggiano il compleanno... ieri e oggi. Auguri!

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Festinante: ne ha facoltà.

Consigliere Festinante

Presidente, Consiglieri, con grande gioia annuncio l'entrata nel gruppo "Per" dell'Avvocato Virginia Galeandro, con nostra grande soddisfazione.

Passo a lei la parola in modo che faccia le sue considerazioni. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, capogruppo Festinante.

Prego, Consigliera Galeandro.

Consigliera Galeandro

Buongiorno. Grazie, Consigliere capogruppo.

Sarò breve. Quando ho assunto questo ruolo, l'ho fatto con responsabilità e con la consapevolezza che avevo due compiti fondamentali: quello di imparare e di lavorare, perché la nostra città è in un momento di svolta e non può certamente perdere tempo dietro l'ennesimo “personaggio in cerca di autore” e, onestamente, nemmeno io.

La nostra città merita una classe politica consapevole del ruolo che è chiamata a svolgere dentro e fuori quest'Aula e io ho intenzione di esserne assolutamente all'altezza.

Tra le cose che ho imparato finora, probabilmente la più importante è una ovvero che nessun risultato si può portare a casa da soli; ogni traguardo che consegniamo alla città è il risultato del sacrificio, del lavoro e del tempo di tante persone, che quasi mai sono quelle che ci mettono il “cappello”, come si suol dire. Capite bene, quindi, che non potrei essere più serena della scelta che ho fatto.

Grazie e buon lavoro a tutti.

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliera Galeandro.

Il Consigliere Vitale ha chiesto di intervenire? Il Consigliere Tartaglia ha chiesto di intervenire?

Consigliere Tartaglia

Grazie, Presidente.

Accolgo, accogliamo nel gruppo “Per” con grande soddisfazione, gioia e speranza l'Avvocato Galeandro, nel nostro gruppo, anche perché la necessità di avere aria nuova e, soprattutto femminile, in un gruppo che – ahimè! - fino adesso era rappresentato solo da un gruppo maschile, ci fa ben sperare per il futuro.

Quindi ancora grazie, Consigliera Virginia Galeandro. Lavoreremo insieme... lavoreremo insieme per la città. Grazie.

Presidente Liviano

Mi pare che non ci siano altri Consiglieri del gruppo “Per” che devono dare il benvenuto alla Consigliera Galeandro, quindi terminiamo qua questa cosa. Grazie.

Do atto che è arrivato in Presidenza il *resoconto stenotipico dell'8 aprile*. Se per voi va bene, lo intendiamo come approvato. Grazie.

Presidente Liviano

C'è sempre la prenotazione del Consigliere Vitale, che non ho capito se vuole parlare o se si è sbagliato. Prego. Che vuole dirci, reduce dai festeggiamenti degli animali di ieri?

Consigliere Vitale

Oggi, in occasione della Giornata Mondiale della Terra, siamo chiamati a riflettere sullo stato del nostro pianeta e sulle responsabilità che, come comunità, abbiamo nei suoi confronti.

Parlo a voi come Presidente della Commissione Ambiente del Comune di Taranto, una città che conosce il peso delle scelte del passato, ma che oggi vuole guardare avanti con consapevolezza e visione.

La sostenibilità non può più essere trattata come un concetto astratto, è una reale e contemporanea necessità. Questo ci impone di ripensare il nostro modello di sviluppo, bilanciando crescita economica, tutela ambientale e giustizia sociale.

In questo percorso è indispensabile porre al centro un tema cruciale: quello delle risorse, l'acqua come vita, come diritto e come bene comune. Eppure, il suo equilibrio è sempre più fragile: l'eccessivo sfruttamento delle falde acquifere, spesso oltre la loro capacità di rigenerazione, sta impoverendo il nostro territorio, a scapito dei nostri concittadini e dei nostri agricoltori.

A questo si affiancano fenomeni sempre più evidenti di desertificazione, aggravati dai cambiamenti climatici che alterano i cicli delle precipitazioni e rendono più frequenti i periodi di siccità ed eventi estremi. Questi processi sono il risultato diretto dell'azione antropica: consumo indiscriminato di suolo, uso inefficiente delle risorse e modelli produttivi non sostenibili.

Di fronte a questa realtà non possiamo restare fermi, dobbiamo intervenire con decisione, ridurre gli sprechi, migliorare l'efficienza delle infrastrutture, promuovere il riuso delle acque e tutelare le falde, ma soprattutto dobbiamo costruire una cultura della sostenibilità, che coinvolga Istituzioni, imprese e cittadini.

La lotta al cambiamento climatico passa anche da qui: dalla capacità di gestire in modo responsabile le risorse più preziose che abbiamo.

Oggi rinnoviamo un impegno, un impegno concreto che chiede responsabilità, collaborazione e visione. Il futuro non accade per caso, è il risultato della scelta che, come politica, compiamo ogni giorno. Grazie.

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie per questo accorato appello, Consigliere Vitale.

Non c'è nessun componente della Giunta, quindi ovviamente non ci sono comunicazioni da parte del Sindaco né degli Assessori.

Presidente Liviano

Io non ho comunicazioni da dare.

Presidente Liviano

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno, proposta del Consiglio n. 81 del 13 aprile 2026, oggetto: **“Rinegoziazione mutui 2026 con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. - Approvazione definitiva operazione, autorizzazione e perfezionamento”**.

Ci sono interventi?

Si è prenotato il Consigliere Tacente: ne ha facoltà.

Consigliere Tacente

Signor Presidente, signori dirigenti, colleghi Consiglieri, prendo la parola per motivare il mio, anzi il nostro voto, come gruppo “Prima Taranto”, contrario su questo provvedimento. Siamo consapevoli che l'operazione di rinegoziazione dei mutui proposta può generare un beneficio nel breve periodo: c'è una riduzione delle rate nel biennio 2026/2027 pari ad oltre 1.200.000 €. Tuttavia, come evidenziato nella relazione tecnica, tale beneficio non è strutturale, ma rappresenta una semplice rimodulazione nel tempo degli oneri finanziari. Infatti, già a partire dal 2028 si registra un aumento delle rate annuali, con un aggravio complessivo di oltre 435.000 euro fino a scadenza.

In sostanza, si tratta di una scelta che alleggerisce il presente, ma trasferisce maggiori costi sulle annualità future. Riteniamo che un Ente debba perseguire politiche finanziarie orientate alla sostenibilità nel medio e lungo periodo, evitando di scaricare sulle annualità e sulle Amministrazioni future un maggior peso del debito.

Per queste ragioni, pur riconoscendo la legittimità tecnica dell'operazione, esprimiamo un voto contrario perché non condividiamo l'impostazione complessiva, che privilegia il breve periodo a scapito dell'equilibrio futuro. Grazie.

Presidente Liviano

La ringrazio molto, Consigliere Tacente.

Consigliere Contrario.

Consigliere Contrario

Buongiorno a tutte e tutti.

Intervengo anche in qualità di Presidente della Commissione Bilancio, anzi colgo l'occasione per sottolineare che, nonostante su un giornale locale sia passata la notizia delle mie dimissioni da Presidente della Commissione Bilancio, in realtà non mi sono mai dimesso da Presidente della Commissione Bilancio, anzi...

(Intervento fuori microfono)

“Mannaggia” no, perché mi auguro che il lavoro che svolgo in qualità di Presidente sia apprezzato e più volte ho avuto anche attestati di stima anche dalla stessa opposizione.

Detto questo, veniamo al merito della proposta n. 81: rinegoziazione di mutui. Chiaramente, dal punto di vista tecnico, cosa facciamo con questa operazione?

Noi riduciamo, alleggeriamo il peso delle rate dei mutui nel biennio 2026 e 2027 e spostiamo questo peso, senza che la scadenza finale dei mutui sia cambiata, la spostiamo negli anni successivi. Nel dettaglio ha dato un paio di informazioni, Consigliere Tacente, errate sulle cifre: in realtà, passiamo - appunto - da una rata di circa 2.994.000 nel 2026 ad una rata di 2.395.000 e, invece, nel 2027 riduciamo di 630.000 €. Insomma, liberiamo 1.200.000 € di risorse sul pagamento delle rate, che - chiaramente - vengono spostati negli anni successivi, con mutui che vanno fino al 2045. Il peso che viene scaricato, ad esempio, sul 2028 è di circa 116.000 €. La cifra

invece di 426.000 €, che è stata detta dall'intervento del Consigliere Tacente, è complessivamente il costo degli interessi maggiori di questa operazione che pesa sino a scadenza, le ultime sono il 2045.

Allora, l'operazione tecnicamente è legittima, politicamente è utile o meno utile a seconda dell'utilizzo che si fa di queste risorse. È evidente che, se l'operazione è esclusivamente quella di “prendere fiato” in un Bilancio che – ricordiamo - abbiamo spesso definito rigido e con poche risorse per la spesa corrente, però se questa operazione serve solo a liberare risorse per pagare la spesa corrente, senza altro tipo di interventi, è un'operazione che ti dà fiato ma che rischia - chiaramente - di appesantire il carico negli anni successivi e, quindi, è un'operazione che politicamente potrebbe essere controproducente.

Invece, a cosa serve questa operazione?

Questa operazione serve a fare due questioni: la prima a liberare risorse, ma risorse che vengono utilizzate per interventi finalizzati a ridurre la spesa, quindi investimenti finalizzati a ridurre la spesa o a massimizzare le entrate. Esempio concreto - e lo vedremo nella proposta n. 83 “Variazioni di bilancio” - una parte di queste risorse servirà a finanziare il Regolamento di definizione agevolata che ha un costo per l'Ente, perché riduce l'interesse e le sanzioni che potrebbe ricevere, però migliora la riscossione e, quindi, come abbiamo imparato a conoscere in Commissione Bilancio, permetterà anche, con una maggiore e una più efficiente riscossione, a migliorare la cassa ma anche a ridurre il famoso Fondo crediti in dubbia esigibilità, quindi diciamo che libererà risorse per i Bilanci prossimi.

Quindi, l'operazione tecnicamente è quella di alleggerire le rate per il biennio e di spostarle agli anni successivi, con un costo che chiaramente ha 426.000 € di interessi spalmati nei vent'anni.

E' un'operazione che, ripeto, va sostenuta solo se è funzionale a fare sia investimenti che permettono di riequilibrare il Bilancio, di liberare risorse, quindi di ridurre la spesa, ad esempio investimenti per l'efficientamento energetico, che permettono, sì, di avere dei costi, ma anche di ridurre la spesa negli anni successivi, ma ci permetterà anche di recuperare tempo per quella che è una delle grandi sfide di questa Amministrazione e che abbiamo anche raccontato durante la discussione di approvazione del Bilancio Preventivo: quella di una rimodulazione complessiva del Bilancio di un'analisi delle entrate, di un'analisi dei costi e, quindi, di una situazione di Bilancio Preventivo che potrebbe permetterci di liberare risorse in una fase in cui gli Enti locali tutti, e il Comune di Taranto in particolare, soffrono la difficoltà a sostenere la spesa corrente con le entrate correnti, per i tanti motivi che abbiamo già raccontato durante la fase di Bilancio Preventivo.

Dico questo: l'operazione, oltre ad essere tecnicamente legittima, è politicamente da sostenere perché permette al Comune di Taranto di liberare risorse, e sappiamo quanto sia necessario, ma di farlo per liberare risorse finalizzate a ridurre la spesa negli anni successivi, a migliorare la riscossione, a migliorare le entrate e in più a dare il tempo all'Amministrazione di rimodulare complessivamente il Bilancio del Comune di Taranto per avere, ripeto, Bilanci Preventivi meno rigidi negli anni successivi. Grazie a tutte e tutti.

Presidente Liviano

Grazie davvero, Presidente Contrario.

Hanno chiesto di parlare del Consigliere Stellato e del Consigliere Vietri: prego, Consigliere Stellato.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Il Sindaco è appena arrivato e mi sta creando scompiglio già nell'Aula, sarebbe utile ascoltasse le nostre parole.

Un saluto ai signori Assessori, al Sindaco, a tutti i Consiglieri.

Quando il Consigliere Tacente ha preso la parola, mi è sembrato un *dejà vu* perché, Consigliere, nella scorsa Consigliatura al posto del Consigliere Tacente c'era il Consigliere Liviano che, quando l'ex Sindaco ci propose all'Aula una rinegoziazione dei mutui, tenne una *lectio magistralis* sull'indebitamento dei Tarantini e delle future generazioni, che io conservo in un cassetto della mia memoria.

Quindi, quando è intervenuto sono sobbalzato, gli ho detto: “Ma è la stessa persona?”, invece no.

Cosa succede?

Che questa operazione, pur egregiamente condotta dal punto di vista tecnico dal dirigente Simeone, ha una parolina magica che si chiama “indebitamento”. Cioè voi, in buona sostanza, per due anni decidete di non pagare le rate dei mutui contratti in passato, che hanno scadenza nel 2025 (non tutti, ovviamente, ma quelli per i quali era possibile fare questa operazione) e spostate la “palla” più avanti.

Il Consigliere Tacente è stato buono, perché non ha detto la “ciccia” di questa storia. Dove sta il giochetto? Dove sta la verità di questa operazione?

L'operazione politica, invece, è la seguente: abbiamo un Bilancio che, senza una sentenza di quasi 2 milioni e mezzo, non avremmo...

(Brusio in Aula)

Presidente: io non riesco a parlare. Prendo la parola più tardi, mi sospendo.

Presidente Liviano

No, prego, continui a parlare!

Chiedo cortesemente all'Aula di fare silenzio.

Io l'ascoltavo con particolare interesse, perché anche in un cassetto della mia memoria...

Consigliere Stellato

Allora, vi dicevo che questa operazione in realtà serve a far quadrare i conti, perché il rischio è che non ci sarebbe stata, probabilmente, dal prossimo Bilancio di Previsione, la quadratura degli equilibri.

Allora che cosa si fa?

Si prende la palla e si sposta a chi se la gratterà dopo perché, con molta probabilità, questa Amministrazione non sarà più chiamata ad amministrare la città. E, allora, a che cosa serve questa operazione?

Il Presidente della Commissione Bilancio ci dice che le sue intenzioni sono bellissime, cioè quelle che serviranno a ridurre la spesa corrente. Io dico: cominciamo a dare dei segnali, cominciamo ad evitare l'assunzione di ulteriori staffisti, così da cominciare a risparmiare qualche cosa.

La seconda cosa: non sta scritto da nessuna parte perché, se è vero che andiamo a lavorare sulla riscossione, prima di tutto andrebbe potenziato quel servizio che fa veramente fare cassa all'Amministrazione, fa pagare gli evasori fiscali e non va a vessare coloro che, invece, pagano soltanto con qualche giorno di ritardo.

Ecco perché, in assenza di una visione politica rispetto all'indirizzo, perché è pur nobile quello di ridurre la spesa ma non c'è traccia perché, con quest'operazione, noi andiamo a colmare soltanto la parte statistica che il concessionario dice: “Statisticamente il 30% aderisce alla definizione agevolata e, quindi, noi in Bilancio andiamo a postare qualcosa che manca”. Ecco da dove le prendiamo?

Dalle rate dei mutui.

La seconda: manca la visione sulla riduzione delle spese. Dove avete deciso di tagliare?

Perché se decidete di tagliare sulla riduzione delle spese, noi abbiamo due costi prevalenti: sul personale, e lì non si può toccare; sulle collaborazioni, lì sicuramente potete fare meglio perché, se continuate ad assumere staffisti e collaboratori, non ce ne usciamo più.

La terza, invece, è veramente potenziare il Servizio Tributi.

Chiudo soltanto col dire che, se poi intendete tagliare sulla spesa corrente, tagliando anche i servizi essenziali dei cittadini, evidentemente il capolavoro è completo.

Presidente Liviano

Mi prenoto dopo il Consigliere Vietri, non potendo fare diversamente.

Consigliere Vietri

Grazie, Presidente.

Sindaco, colleghi Consiglieri, in una normale famiglia la rinegoziazione dei prestiti avviene quando quella famiglia non riesce ad onorare i propri debiti. Oggi si vanno a rinegoziare questi 47 mutui, quindi si riesce a trattenere in “casa” qualcosa che poi comporterà delle spese maggiori in futuro. Quindi, con questa delibera il Comune si indebita oggi di ulteriori 436.000 €.

Allora, al di là della legittimità dell'operazione, che evidentemente lo è, sarebbe utile da parte dell'Amministrazione, visto anche l'arrivo in Aula del Sindaco, che la politica ci dica qualcosa circa l'andamento dei conti.

Durante il Bilancio di Previsione abbiamo chiesto se c'erano risorse per tutta una serie di settori: ci è stato detto che si poteva operare solo per la messa in sicurezza, solo per i servizi indispensabili e già in quell'occasione avevamo compreso che non c'erano risorse. A distanza di poco più di un mese dall'approvazione del Bilancio, ora arriva questa delibera per risparmiare quest'anno 600.000 €: quindi sarebbe quanto mai opportuno, da parte del Sindaco e della Giunta, dirci qualcosa circa l'andamento dei conti, quali sono le difficoltà del Bilancio che l'Amministrazione, che le Direzioni stanno incontrando per aver assunto questa delibera che porterà il Comune di Taranto a spendere ulteriori 436.000 € per maggiori oneri finanziari nel ciclo di ammortamento.

Perché la rinegoziazione è un conto, ma il problema è alla radice, cioè il consolidamento e la corretta gestione delle risorse di Bilancio, per mettere il Bilancio definitivamente al riparo da ulteriori “corse”, da ulteriori variazioni di bilancio, da ulteriori tagli.

Noi eravamo preoccupati, lo abbiamo detto durante la discussione sul Bilancio, lo siamo ancor più oggi e, quindi, vorremmo anche qualche spiegazione in più. E' giusto che la città abbia qualche spiegazione, che qualche rappresentante, il Sindaco spieghi alla città quali sono le difficoltà che si stanno incontrando, le difficoltà alle quali bisogna far fronte, per cui si adotta una delibera di questo tipo. Grazie.

Presidente Liviano

Signor Sindaco, signori Assessori in Aula, signori dirigenti, signori Consiglieri, pubblico presenti in Aula, intervengo con l'affetto e la simpatia che il Consigliere Stellato sa che io nutro da sempre nei suoi confronti, perché sono molto onorato del fatto che il Consigliere Stellato, in un cassetto della memoria, conservi un pezzo del mio intervento dell'anno scorso. Questa cosa mi onora. Pensavo dovesse dire, in verità, Consigliere Stellato, nel comodino, affianco al letto matrimoniale che lei avesse il testo del mio intervento, non l'ha detto, ci sono rimasto

male perché mi auguravo che invece quell'intervento avesse una tale dignità da poter occupare un posto nel comodino di casa sua.

Scherzi a parte, è evidente che il Consigliere Stellato ha ragione, cioè questa operazione è un indebitamento postumo, però questa operazione quando io dicevo qualche anno fa... l'anno scorso, non mi ricordo quando l'ho detto, all'Amministrazione uscente, nel rispetto più profondo del Consigliere Tribbia... e non ho nessuna intenzione di aprire nessuna polemica con nessuno, me ne guarderei bene assolutamente, però quando dicevo che c'era un percorso che avrebbe portato le Amministrazioni successive ad avere delle difficoltà, non sapevo evidentemente all'epoca che io avrei fatto il Presidente e che Piero avrebbe fatto il Sindaco. Dicevo che chiunque avesse governato dopo quell'Amministrazione, avrebbe avuto difficoltà e forse non avevo torto perché così è successo, diciamo.

Quindi, io la ringrazio perché lei mi ha ricordato che avevo ragione, che io avevo ragione all'epoca. Quindi sono molto contento della sua onestà intellettuale. Io sono contento della sua onestà intellettuale e del fatto che lei mi riconosca che io all'epoca avevo ragione.

Nella fattispecie specifica...

(Intervento fuori microfono)

La prego, io l'ho ascoltata con grandissima attenzione, come sempre faccio quando lei parla e devo dire che non parla poco in questo Consiglio e io ogni volta l'ascolto con grande interesse e simpatia. Però adesso la prego...!

Detto questo, noi capiremo se questa operazione di negoziazione di mutui e, quindi, di indebitamento postumo, ha un significato in funzione dell'esito della "rottamazione quinquies". Se noi, all'esito della "rottamazione quinquies" avremo recuperato dei crediti che diversamente sarebbero stati inesigibili, cioè sarebbero rimasti là giusto per fare attività in Bilancio ma non sarebbero mai entrati nella liquidità della cassa, se recupereremo una parte consistente di quei crediti, potremo dire che è stata un'operazione di successo. Diversamente racconteremo che è stata un'operazione non utile ai fini della liquidità del Bilancio ma, comunque, opportuna sotto l'aspetto politico perché ci consente di venire incontro alle esigenze diffuse di una città in difficoltà, che richiede con forza che il Comune aderisca alla "rottamazione quinquies".

Intanto volevo dire e la ringrazio per la pazienza e per l'ascolto. Grazie.

Ci sono altri interventi?

Il Consigliere Di Gregorio: prego.

Consigliere Di Gregorio

Grazie.

Ovviamente, solo per dire che il gruppo di "Azione" voterà convintamente questa delibera; probabilmente la prossima Consigliatura Bitetti farà la stessa cosa per gli altri tre anni successivi e così via anche i prossimi Sindaci.

Mi rimane un fatto che mi ha turbato molto, cioè io mi immagino la scena che la mattina Stellato si alza che deve andare a cambiare la mutanda e, invece, trova il tuo intervento nel cassetto. Cioè qui sarebbe un fatto di tutte le mattine! Voi immaginate *'stu poveridde* che va là e cambia la mutanda e trova l'intervento. Questo mi ha turbato molto!

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere.

Ci sono altri interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

L'Assessore cosa vuole l'intervenire?

(Intervento fuori microfono)

No, c'è la dichiarazione di voto, il Presidente Contrario forse vuole intervenire... Allora, interviene prima il Sindaco e poi interviene, per dichiarazione di voto, il Consigliere Contrario.

Sindaco: deve intervenire?

Interventi fuori microfono.

Assessore Cosa

Grazie, Presidente.

È stato più volte detto al Sindaco di fare chiarezza sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente: mi pare, caro Consigliere Stellato e caro Consigliere Vietri, che il Sindaco, sin dal suo insediamento, abbia più volte detto della situazione economica ereditata e proprio a fine anno ha tenuto una conferenza stampa toccando in maniera puntuale tutti i temi di debiti lasciati dalla vecchia Amministrazione, sulla quale abbondantemente abbiamo discusso, tanto da mandarla finalmente a casa.

È ovvio che ci siamo ritrovati a gestire...

(Intervento fuori microfono)

...ci siamo ritrovati a gestire un Bilancio che faceva acqua da tutte le parti, tant'è vero che in questo Consiglio comunale sul Bilancio di Previsione abbiamo deciso tutti insieme di salvare - e ve lo ripeto - i nove asili mantenendoli pubblici, abbiamo voluto salvare tutti gli operatori delle ditte dei servizi integrati del Comune di Taranto e tutta un'altra serie di operazioni.

È ovvio che, per fare questo, i soldi li dovevamo prendere da qualche parte e, siccome il Legislatore ci ha dato l'opportunità di adottare questa manovra di rinegoziazione dei mutui che è completamente difforme dalle notizie che ha dato il Consigliere Stellato, perché non è assolutamente un nuovo indebitamento, non so se ha preso anche la laurea...

...non so, non è un nuovo indebitamento!

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Stellato, allora le spiego: sono due giorni che presenta mozioni di tutti i tipi, che poi...

(Il Consigliere Stellato interviene fuori microfono)

Presidente...

Presidente Liviano

Per favore...

Assessore Cosa

Presidente: io capisco che quando si dice la verità, il Consigliere Stellato mi interrompe.

(Il Consigliere Stellato interviene fuori microfono)

Quindi, mi faccia finire di parlare...

Presidente Liviano

Per favore... per favore...

Assessore Cosa

...perché sono giorni che il Consigliere Stellato presenta delle mozioni che poi ritira. Abbiamo capito che è in crisi d'astinenza da un ruolo politico che i cittadini le hanno tolto, quindi, cortesemente, continuiamo a dire la verità!

Mi faccia finire di parlare! Perché siamo stanchi del populismo! Sono sicuro che il suo prossimo partito saranno i 5 Stelle! Quindi mi dia l'opportunità di parlare. Grazie.

(Il Consigliere Stellato interviene concitatamente fuori microfono)

Ora le darò tutte le risposte per le mie competenze. Se mi fa parlare, le do le risposte!

Per le saracinesche chiuse, il Sindaco di Taranto ha riattivato uno strumento che si chiama "Distretti urbani del commercio": quello strumento servirà ad alzare qualche saracinesca!

(Il Consigliere Stellato interviene concitatamente fuori microfono)

Se mi fa finire di parlare?!

E' nervoso!

Interventi fuori microfono.

Presidente Liviano

Consigliere Stellato... Consigliere Stellato...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Stellato: per favore! Ma siediti, per favore!

(Interventi concitati fuori microfono)

Scusate, mi sembrava che il clima fosse molto sereno. Possiamo recuperare quel clima sereno, Francesco?

Il Consigliere Stellato interviene concitatamente fuori microfono.

Assessore Cosa

Presidente: sono stato interrotto nel momento in cui stavo parlando della rinegoziazione dei mutui e ho detto - lo ripeto e poi mi ha fatto perdere il filo del discorso, poi magari un conforto giuridico, tecnico glielo darà il nostro dirigente Simeone - che la rinegoziazione del mutuo non è un nuovo indebitamento. Poi io non ho fatto materie economiche, sono laureato in giurisprudenza, il dirigente delle Finanze te lo ripeterà: non è un nuovo indebitamento! La rinegoziazione permette in trent'anni di spalmare la spesa, ovviamente con gli interessi.

Ovviamente, noi ci troviamo a gestire una annualità, due annualità molto difficili, che nel tempo andremo nuovamente a rinegoziare, anche con interessi e con modalità a favore dell'Amministrazione locale.

Purtroppo, il momento storico che sta vivendo la città di Taranto, il Comune di Taranto, con le poche risorse che la precedente Amministrazione ha lasciato a questo Comune, impone delle scelte. Quindi, noi stiamo adottando tutte le scelte nel pieno della legittimità, stiamo razionalizzando la spesa, stiamo incassando addirittura sui mercati dove non pagava tanta gente, che in maniera spontanea si sta recando alla Dogre perché gli stiamo facendo i preavvisi di revoca; stiamo mettendo in campo un'altra operazione che lei stesso ha contestato, quindi non capisco la sua confusione, perché quando abbiamo detto che volevamo esternalizzare il META...

(Il Consigliere Stellato interviene concitatamente fuori microfono)

Anche lei ha parlato di tutto! Quindi, voglio dire, si metta d'accordo col cervello perché ci fa perdere solo tempo. Grazie.

Presidente Liviano

Va bene. Possiamo provare a recuperare un clima di serenità, di compostezza tutti quanti?! Grazie.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tartaglia. Consigliere Tartaglia: la prego di stare nel tema. La rinegoziazione dei mutui: questo è il tema all'ordine del giorno. Grazie.

Consigliere Tartaglia

Cerco di riportare un po' di serenità. Non stavamo ridendo, assolutamente, Consigliere Stellato, ascoltiamo con grande attenzione tutto quello che ha da dire a questa Assise.

Purtroppo, devo rimarcare una cosa, Presidente e Consiglieri: che il *dejà vu* è un inganno del cervello, non è una situazione che è realmente accaduta, per cui probabilmente la stanchezza ci fa pensare che una cosa è accaduta e poi non è accaduta. Proprio tecnicamente il *dejà vu* è un inganno cerebrale dovuto a stanchezza psicologica e neuropsichiatrica.

(Intervento fuori microfono)

Sì, ma è accaduto, quindi non è un *dejà vu*.

Consigliere: io la rispetto, allora non è un *dejà vu*. E' un fatto accaduto, non è un *dejà vu*, giusto per sottolineare probabilmente la stanchezza che ci fa pensare che l'indebitamento di cui stiamo parlando, ovviamente in una società ideale, in un Bilancio ideale - non voglio neanche pensare ai Bilanci che ci hanno preceduto, non ne ho facoltà...

(Intervento fuori microfono)

Non ne voglio parlare. Io voglio parlare delle cose che accadono, però...

(Intervento fuori microfono)

Adriano: ti voglio bene...

(Interventi fuori microfono)

Normalmente quello che sta accadendo da un punto di vista contabile, abbiamo avuto tutte le carte per vedere che cosa è ed il Presidente Luca Contrario ha già spiegato, ma è una scelta, una scelta che si sostanzia fondamentalmente in ripercussioni future, ma è una scelta per dare fondamentalmente forza ad una richiesta della città. Soltanto io ogni giorno ricevo almeno dodici telefonate dall'Ordine dei Commercialisti, commercialisti, mio fratello, mia zia, tutti che vogliono capire: "Ma questa definizione agevolata - confondendola un po' con la rottamazione quinquies che è un'altra cosa - la fate o non la fate?".

Per cui questa scelta è una scelta, esattamente come - Consigliere Vietri - si fa nelle famiglie. Lei ha fatto benissimo a dire che, quando c'è una situazione grave in una famiglia, uno deve fare una scelta. Che scelta?

Togliamo i soldi agli asili? No!

Togliamo i soldi alla multiservizi?

No! Eppure spiravano venti del genere e, invece, questa Amministrazione ha avuto la spalla dritta, la testa ferma e ha tenuto fede a quello che aveva promesso in campagna elettorale. E per fare questo, però, siccome proprio non è che ci hanno dato... Guardate, prima del sistema "Bretton Woods" (sarebbero i sistemi economici che hanno trasformato le basi dell'oro con le monete correnti, ci voleva il deposito di oro per avere poi la moneta corrente), prima dell'oro c'era qualcuno che le stampava le monete. Non credo, Sindaco Bitetti, che il Comune di

Taranto possa stampare moneta corrente, non credo, per cui se dobbiamo fare i conti con quello che abbiamo e per poter avvalorare poi quella che sarà la variazione di bilancio numero 83, cioè dare forza fino a quello che tante volte abbiamo detto in Commissione di Bilancio, e cioè una definizione agevolata relativamente a tutto ciò che è stato consegnato alla Soget (e se ritardiamo ancora, i cittadini saranno ancora più arrabbiati), non c'è altra strada. Quale strada?

Quella che fa meno male! La strada che fa meno male non è un nuovo indebitamento attraverso una richiesta di mutuo, ma una rinegoziazione, esattamente quello che abbiamo fatto tutti noi quando abbiamo visto che i tassi si abbassavano o che non ce la facevamo a pagare quello che facevamo per le spese correnti nelle nostre famiglie. Rinegoziamo i mutui, esattamente quello che giustamente questa Amministrazione ha pensato di dover fare. Certo non in maniera così allegra, perché sappiamo bene che poi aumentano gli interessi. È ovvio che la banca non è un istituto di beneficenza, per cui se ci dà oggi i soldi, ci dà respiro per due anni, ci fa fare la ridefinizione agevolata, probabilmente ci dà più respiro economico nell'ambito di un Bilancio così stretto e così non mandiamo a casa né coloro i quali sono nella multiservizi, perché nel Bilancio l'abbiamo previsto – giusto? – né gli asili, né i servizi essenziali e diamo la possibilità ai cittadini di poter finalmente (ed è un nostro impegno prossimo, come ben sapete tutti) aderire alla ridefinizione agevolata dei debiti che hanno con noi. E' questo l'obiettivo! Non è un indebitamento!

La parola “indebitamento” fa tremare i polsi tutti, Consiglio Stellato. Lei insiste, ma è una scelta determinata dalla possibilità, sennò non ne avremo. Però se dopo questo... lei lo vuole chiamare indebitamento, lo chiamiamo indebitamento...

Presidente Liviano

Consigliere: a sintesi, cortesemente, è finito il tempo.

Consigliere Tartaglia

Ed è per questa ragione e per tutte le ragioni che ho espresso fino adesso, anticipiamo la nostra dichiarazione di voto che noi dichiareremo in maniera favorevole alla proposta di rinegoziazione dei mutui. Grazie.

Presidente Liviano

Molte grazie, Consigliere Tartaglia.

Consigliere Azzaro: prego.

Consigliere Azzaro

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri, questa è un'operazione che tecnicamente è stata fatta in altre circostanze e non avevo neanche nessuna remora ad approvarla in questa circostanza, però mi permetto di far rilevare a chi dice di essere laureato in giurisprudenza e, quindi, non avere quelle competenze giuridiche economiche, che prima di fare delle considerazioni, senza poi andare in errore, di pensare che quando parla della vecchia Amministrazione - lo ridico e ogni volta che lo dirà, io lo ripeterò in Consiglio comunale - dimentica che protagonisti di quell'Amministrazione, che hanno determinato le scelte e, quindi, eventualmente i disastri, sono stati ad in cominciare dal Sindaco Bitetti, dall'Assessore Lonoce, dal Consigliere Di Gregorio, da tutti i Consiglieri che oggi stavano qui, tutti in maggioranza...

(Intervento fuori microfono)

...e il primo io, ma insieme al tuo caro Sindaco.

Quindi, io capisco che lei forse continua ad essere ancora in opposizione, essendo stato sette anni o dieci anni in opposizione, continua ad essere in opposizione, ma sappia che oggi parte della sua maggioranza ha governato negli ultimi sette anni. Quindi se hanno fatto disastri, sono proprio quelli che oggi sono al suo fianco. E ignora anche il fatto che tutti i Comuni italiani hanno difficoltà a chiudere i Bilanci: questo non lo si deve solo ed esclusivamente all'indebitamento o ai disastri, non l'ho detto io, l'ha detto il dirigente, quindi può darsi che detto da me ha un senso, ha un valore, detto dal dirigente Simeone - l'ha detto anche in Commissione - può darsi che abbia un altro valore, abbia un valore migliore.

Perché, comunque, che cos'è che non ci permette di avere difficoltà nella chiusura dei Bilanci?

Il calo demografico è una cosa che riguarda un po' tutti i Comuni; il fatto che, comunque, l'evasione ormai consolidata e che continua ad aumentare ogni anno, è un fatto ormai consolidato a Taranto; la questione relativa anche all'aumento dei costi in tutte le cose, comunque fa sì che, per garantire anche gli stessi servizi dell'anno precedente, si ha difficoltà anno per anno.

Cosa differenzia attualmente questa Amministrazione – è un dato di fatto - da quelle precedenti?

Che negli anni precedenti, comunque sia, grazie alla capacità anche di andare a ritrovare delle leve finanziarie differenti (e mi riferisco a bandi comunitari, nazionali e regionali) noi puntualmente - non lo dico io, andate a leggere i Bilanci, ma li abbiamo approvati, quindi li conoscono bene, anche il nostro Sindaco - noi riusciamo a collocare circa 40-50 milioni nei servizi sociali, andandole a prendere al di fuori, liberando quelle risorse e mettendole a disposizione per le altre opportunità.

Oggi, se proprio devo dirla tutta, vedo un rallentamento di questa azione, quindi un invito invece a lavorare per andare ad attingere queste ulteriori risorse, quindi lavorare, rimboccarsi le maniche in tutte le direzioni, tutti gli Assessori andare a prendere queste risorse dai fondi nazionali, regionali e comunitari in modo tale da poter liberare altre risorse.

Poi, se ciò non dovesse bastare, la questione anche della rinegoziazione dei mutui è sicuramente un'altra tecnica da portare avanti. Però questa cosa di fare per forza i difensori o per accattivarsi il Sindaco e fare i difensori d'ufficio cercando di screditare e gettare fango sugli altri, la dobbiamo smettere, se vogliamo lavorare, come tutti quanti ci siamo impegnati dal primo giorno a lavorare di comune accordo sulle questioni più importanti, a metterci la faccia e a dare tutti quanti il nostro contributo. Ma non si può chiedere il contributo e poi puntualmente venire qui ed aggredire o, comunque, a dire cose che in realtà e a prova di smentita (andiamo a prendere gli atti) sono tranquillamente delle falsità.

Io, per queste motivazioni, mi asterrò da questa votazione.

Presidente Liviano

La ringrazio, Consigliere Azzaro.

Consigliere Di Bello.

Consigliere Di Bello

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, Giunta, colleghi Consiglieri e Consigliere, secondo me quello che ha detto il Consigliere Azzaro è giusto, cioè qui spesso vedo attribuire colpe a chi c'era prima; i cittadini sanno perfettamente chi ha amministrato e da quando, conoscono anche "l'anno zero" del Consiglio comunale e dell'Amministrazione. Che cosa voglio dire?

Che per mestiere io mi occupo, tra le altre cose, di sovraindebitamenti (liquidazioni controllate, ristrutturazioni del credito), il più delle volte i motivi che stanno alla base - e parlo dei privati - proprio del sovraindebitamento sono le rinegoziazioni di debiti preesistenti. E, quindi, questo automaticamente lo applico anche in chiave amministrativa.

Che cosa voglio dire con questo?

Che io mi asterrò dal voto, perché è chiaro che - ne parlavo con il collega Lazzaro - se da qualche parte vai a togliere e la “copertina” è quella, poi è chiaro che da qualche altra parte devi andare poi a recuperare il denaro.

Ricordo anche l'emendamento del Consigliere Stano, che chiedeva 120.000 € per rifare le strade e non c'erano soldi, quindi da qualche parte li dobbiamo pur recuperare. Però è innegabile che andare a rinegoziare vuol dire caricare di interessi nel corso del tempo e che, quindi, un'Amministrazione futura dovrà fare i conti con questo debito in più.

(Intervento fuori microfono)

Si parla sì, perché alla fine l'interesse non è nient'altro che un aumento del debito. Però è chiaro che - ripeto quello che ho detto prima - se andiamo a rottamare, se andiamo a togliere da qualche parte, il Comune deve poi avere degli ingressi.

Io mi asterrò dal votare questa proposta di Consiglio, fermo restando che attribuire colpe a chi c'era prima (e i cittadini ci guardano), ogni volta che abbiamo un problema con i Bilanci, stiamo qui a scaricare il barile e la colpa su chi c'era prima. Non è un atteggiamento, secondo me, utile, tanto i cittadini non hanno il prosciutto sugli occhi, sanno perfettamente chi ha amministrato in tanti anni, sanno perfettamente chi è nuovo in questa Amministrazione e, quindi, non c'è bisogno di rimarcarlo puntualmente perché non è utile, non è produttore. Dobbiamo, invece, pensare che siamo ad un anno particolare, un anno in cui la città ha degli appuntamenti che se li perdiamo, se perdiamo questi treni, difficilmente poi ne avremo altri di questa portata e di questa importanza.

Quindi, è bene fare, per quanto possibile, squadra (*interruzione tecnica*) termine un po' improprio, ma dobbiamo pensare al bene comune in maniera seria ed evitare le contrapposizioni che non producono nulla. Grazie.

Presidente Liviano

Consigliere Di Bello.

Consigliere Festinante.

Consigliere Festinante

A differenza degli interventi che sono stati fatti, io non farò un intervento tecnico, farò un intervento politico, che è ben diverso.

Così come avevo detto precedentemente, in qualche Consiglio precedente, il sottoscritto si è fatto 15 anni di opposizione. Quando si fanno i Bilanci, in politica non si vede soltanto quello che uno ha realizzato in otto mesi, ma quello che sia stato realizzato negli ultimi 15 anni. Negli ultimi 15 anni, nel bene e nel male, chi ci stava e chi non ci stava ha le sue colpe oppure non ce le ha. Oppure facendo parte della maggioranza o della minoranza, esternava le sue posizioni, esternava quello che voleva: oggi non è più così, perché noi ci siamo trovati ad avere un dissesto, da quel dissesto poi siamo usciti, c'è stato un passaggio dove c'erano delle “fondamenta” e tantissimi soldi al Comune, mentre ora siamo passati da avere tantissimi soldi da poter utilizzare a soldi zero.

Così come ha detto Mirko, la coperta è corta! Allora, come tutte le coperte, se tu tiri da una parte, quello che sta dall'altra cade o sente freddo oppure viene spinto. Allora, le spinte le dobbiamo dare noi, con le nostre capacità, senza stare a vedere chi c'è stato prima, chi c'è stato dopo e chi ci verrà. Prendiamo atto tutti quanti insieme, senza

nessuna colpa, che tutti, indistintamente tutti i gruppi politici sono parte integrante di questa realtà. E chi ha parlato prima - e io lo posso dire ad alta voce - era il paladino di queste cose, ma nelle Commissioni non ci stava mai, stava in ben altro posto.

E, allora, i paladini o si fanno sempre o i paladini non si fanno mai! Le realtà si vivono non soltanto quando uno è in difficoltà politica, anzi in quel momento deve essere presente sui territori, perché deve dimostrare quello che è, non quando è andato in disgrazia, perché le disgrazie prima o poi in politica ce le avremo tutti. Oggi noi votiamo a favore perché ci rendiamo conto esclusivamente che quello che viene... le coperte sono corte. E dico al dirigente, e lo dico ad alta voce: più corta è la coperta e più sacrifici dobbiamo fare, perché ce li troviamo fra un anno, fra due anni e avremo l'opportunità di poter avere una gestione completamente diversa.

Bravo, dottor Simeone!

Presidente Liviano

Il Sindaco ha chiesto di intervenire.

Sindaco Bitetti

Grazie, Presidenti.

Signore e signori Consiglieri, colleghi della Giunta, diciamo che il mio intervento è superfluo, nel senso che quello che volevo dire, quello che sto per dire lo hanno detto già chi mi ha preceduto, l'Assessore Cosa, i Consiglieri che sono intervenuti, il Presidente della Commissione Bilancio, ma – sostanzialmente - purtroppo non è una novità che il Bilancio ha qualche difficoltà, lo abbiamo detto in più occasioni, lo diciamo da luglio. Si è fatto riferimento a delibere già approvate mesi fa, quindi mi chiedo: o si tenta di fare populismo parlando alla “pancia” della gente oppure non si sono studiate le carte. Però non mi preoccupa, penso che a volte la “demenza” deriva dalla passione di seguire i problemi dei cittadini.

Quello che rappresentava adesso il Consigliere Festinante è quello che ha voluto fare il Legislatore, Onorevole Vietri: il Legislatore sostanzialmente ha messo a disposizione degli Enti uno strumento, con una norma del dicembre 2025, proprio secondo quella logica che diceva il Consigliere Festinante sulla coperta. Mi è piaciuta la logica della coperta, ma l'ha ben rappresentato il Presidente della Commissione Contrario, il Consigliere Tartaglia.

Ecco, sostanzialmente il Legislatore mette a disposizione uno strumento per andare incontro alle difficoltà degli Enti: se lo fa è perché immagina che gli Enti vivano delle difficoltà oggettive. E, tra l'altro, il Legislatore dà anche un ulteriore strumento, che è quello che noi vogliamo perseguire: quello della definizione agevolata. Sostanzialmente, non c'è un ulteriore indebitamento per le tasche dei cittadini, per le casse dell'Ente e soprattutto per i nostri figli, ma abbiamo spostato il mutuo per avere quelle risorse necessarie ad andare incontro ai cittadini e alle imprese, perché alla definizione agevolata potranno partecipare le imprese. L'abbiamo fatto con scrupolo, lo abbiamo fatto con attenzione, l'abbiamo fatto con responsabilità proprio affinché si favorissero determinati *asset*, determinati solchi (lo chiamo volutamente “solco”, per esempio come quello legato al commercio) e, quindi, mettiamo nelle condizioni le imprese che vogliono rimettersi in carreggiata di poter partecipare alla definizione agevolata.

E' evidente che, per partecipare ad una definizione agevolata, dobbiamo rinunciare ad altri tipi di introiti, ma lo facciamo perché consideriamo che alcuni cittadini o alcune imprese si siano trovati in un disagio economico per il momento particolare che stiamo vivendo a livello generale, non soltanto come comunità ionica, ma chiaramente è una depressione economica che sta colpendo l'intero Paese, e mi permetto di dire anche forse quasi tutti i Paesi dell'Europa e che mettono - appunto - nelle condizioni i cittadini di stringere la cinghia e di guardare a quella

coperta corta. Così come fa l'Ente locale, ci sono famiglie o imprese che, siccome hanno una coperta corta, devono preferire fare alcuni pagamenti anziché farne altri.

Beh, noi sostanzialmente diamo loro la possibilità di rimettersi in pista, di rimettersi in carreggiata. Perché dico "alcuni"?

Perché sono quelli che vorranno pagare. Poi ci sono quelli che non hanno intenzione di farlo, così come non lo hanno fatto nel passato, ma quella chiaramente è una loro scelta e, quindi, attiveremo tutti gli strumenti che il Legislatore mette a nostra disposizione per recuperare quelle somme.

Però, ecco, sostanzialmente io volevo rappresentare questo argomento, non è un mistero, la delibera è più che chiara, è più che... veramente gliel'ho fatta leggere a mia figlia che ha sei anni e si è accorta che c'era questa differenza sui numeri e ha detto: "Papà: ma la somma è così?", "Sì - ho detto - esattamente, hai capito bene", quindi le ho spiegato che lo facevamo proprio nell'interesse della sua vita, della sua qualità della vita, perché, per poter rimanere in quelle circostanze che hanno consentito a questa Amministrazione di insediarsi, grazie al voto popolare che ci ha attribuito una rappresentatività... perché, come io ricordo - il Consigliere Stellato lo diceva prima tra le sue emozioni e per la passione politica, diceva che appunto chi amministra si assume oneri e onori e chiaramente noi ci stiamo assumendo responsabilmente oneri e onori, nel rispetto di quel programma elettorale che abbiamo raccontato ai cittadini e siamo, appunto in linea con quelle parole che abbiamo dichiarato in quel momento. Lo dico davvero con responsabilità, cioè provare a criminalizzare una rinegoziazione dei mutui, come si fa nelle normali famiglie quando non ce la fai perché la coperta è corta, è quello che sta facendo l'Ente. Oppure succede che qualche volta qualche famiglia non ha dato da mangiare ai propri figli perché doveva pagare il mutuo.

Onestamente, io questa cosa non la so, magari sarà successo in qualche caso; nella mia famiglia una volta ho preferito sospendere il mutuo per continuare a pagare la bolletta della luce, perché altrimenti non avrei potuto usufruire di quell'utenza.

Ecco, parliamo di questi casi! Sono casi facili da comprendere, quindi criminalizzare, soprattutto quando c'è un Governo che ha dato questi strumenti a disposizione degli Enti, io onestamente mi sorprendo, però lo lego sempre a quella che è la passione di noi tutti quando vogliamo fare politica. Grazie a tutti.

Presidente Liviano

Grazie, Sindaco.

Se non ci sono altri interventi sulla discussione generale, passiamo ora agli interventi per dichiarazione di voto.

Presidente Contrario: prego.

Consigliere Contrario

Due precisazioni velocissimissime che vanno incontro: la prima è che nel 2028 non ci saranno altri Sindaci, fino a prova contraria, ci saremo ancora noi con questa Amministrazione, il cui mandato termina nel 2030, quindi è un onere che non spostiamo ad altre Amministrazioni.

Detto questo, comunque, il provvedimento non è un caso, lo ha detto anche il Sindaco che il Legislatore dia questa opportunità perché - e vengo anche all'intervento che faceva il Consigliere Azzaro - sì, al di là degli errori che ha fatto la scorsa Amministrazione, sapete quanto siamo stati oppositori nell'ultimo periodo ma, al di là di questo, in realtà le difficoltà di Bilancio prescindono anche da qualche errore che è stato fatto, perché sono ormai difficoltà in cui tutti i Comuni si ritrovano, lo abbiamo detto anche in fase di discussione del Bilancio Preventivo. Aumentano per tutti le spese correnti: maggiori esigenze di servizi, l'inflazione, il costo dell'energia, adeguamenti contrattuali dei dipendenti, quindi con maggiori spese correnti c'è una rigidità delle entrate correnti, che non

aumentano, anzi in molti casi diminuiscono per molte città, come Taranto, a causa di un evidente calo demografico. Quindi, è evidente che queste siano difficoltà strutturali. È in questo contesto che il provvedimento di rinegoziazione dei mutui va valutato e visto.

Io ascolto sempre con molta attenzione l'opposizione e intuisco e sono d'accordo sul fatto che, se il provvedimento non è contestualizzato in questo scenario e, soprattutto, viene visto come una semplice traslazione degli oneri in avanti, è chiaramente un'operazione politicamente deprecabile e, addirittura, pericolosa perché appesantisce il carico degli anni successivi. Anche se su questo voglio un attimo rassicurare, anzi voglio oggettivizzare a quanto ammonta questo appesantimento: l'appesantimento su circa 3 milioni di euro, che è la quota che il Comune di Taranto paga di mutui annuali, si appesantisce dal 2028 di 116.000 €, è un importo che ha una sua valenza, però va contestualizzato. Si appesantisce di 116.000 €...

(Intervento fuori microfono)

Non mi interrompere, per favore!

La questione dei 450.000 € sono gli interessi che vanno però spalmati fino al 2045. Allora – ripeto - se viene interpretato come una semplice traslazione degli oneri, capisco le difficoltà a sostenere tale operazione; invece quest'operazione, oltre a contestualizzarla in questo contesto, va interpretata diversamente, ed è per questo che come Partito Democratico la sosteniamo ed esprimiamo voto favorevole: perché così come il Partito Democratico ha difeso, in un Bilancio blindato, battaglie identitarie del partito (immagino, su tutti, la difesa della gestione diretta di nidi comunali, la salvaguardia del 100% dei posti di lavoro e delle ore di lavoro dei dipendenti della multiservizi), come abbiamo difeso questo, allo stesso tempo abbiamo rivendicato l'impegno ad interventi che potessero liberare risorse, ad interventi che potessero migliorare e riorganizzare l'Ente affinché ci fossero interventi strutturali capaci di generare risparmi strutturali e dare migliori entrate strutturali.

Ebbene *(interruzione tecnica)* ...esprimiamo parere favorevole (non siamo in Commissione), esprimeremo voto favorevole come Partito Democratico, lo facciamo anche perché questa operazione ci dà, come ho detto, il tempo di procedere con tutti quegli interventi che abbiamo raccontato in fase di discussione del Bilancio Preventivo e necessari a migliorare e a liberare risorse, ma anche perché in particolare nel 2026 queste risorse liberate (stiamo parlando di circa 600.000 €) finanziano, ad esempio, in gran parte il Regolamento di definizione agevolata: questo l'abbiamo chiesto tutti, lo vogliamo tutti, ora non si può avere la botte piena e la moglie ubriaca. Ha fatto bene il Consigliere Di Bello a parlare di astensione perché è consapevole del fatto che, se chiedo maggiori risorse, poi devo mettere in piedi strumenti per liberare risorse. E questo è uno degli strumenti sostenibili che il Comune può attuare, perché questo finanzia soprattutto...

Presidente Liviano

Consigliere: a sintesi.

Consigliere Contrario

Sì, vado a sintesi. ...finanzia soprattutto il costo stimato sulla rottamazione, circa 400.000 €, che permetterà anche di migliorare negli anni successivi il Bilancio dell'Ente perché, come ho detto anche nell'intervento, migliorare gli incassi, quindi migliorare il recupero di crediti difficilmente esigibili, oltre ad avere un beneficio di cassa, il Comune avrà anche la possibilità di ridurre, avendo maggiore e più efficiente riscossione, anche il famoso Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Quindi, questa operazione, se è vero che porta un onere maggiore dal 2028 in poi, è anche utile ad interventi che invece però miglioreranno il Bilancio e le risorse del Bilancio dal 2028 in poi, perché avremo i benefici

derivanti - appunto - dalla riduzione del Fondo credito di dubbia esigibilità. Insomma, per tutti questi motivi il Partito Democratico voterà favorevole al provvedimento. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie molte, Consigliere Contrario.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

Consigliere Vietri: prego.

Consigliere Vietri

Presidente: il gruppo di Fratelli d'Italia voterà contro questa proposta di delibera, che è talmente chiara che anche la figlia di sei anni del Sindaco l'ha compresa e, quindi, inviterei il Sindaco a portare qui la bambina per far spiegare all'Assessore che è intervenuto che, come è scritto all'interno della delibera, il debito residuo complessivo aumenta di mezzo milione di euro... aumenta il debito residuo complessivo di mezzo milione di euro.

Allora, perché oggi si adotta questa delibera?

Perché c'è una necessità forte: la necessità è quella di recuperare nell'immediatezza oggi risorse, di liberare risorse. E queste risorse non servono alla definizione agevolata, perché il provvedimento di definizione agevolata, seppur l'Ente rinuncia a sanzioni e interessi, nell'immediato dà liquidità, dà beneficio alla cassa, fa entrare risorse che difficilmente si sarebbero nell'immediato riscosse (mi riferisco a vecchi crediti) e fa sì anche che si abbattano le liti che diversamente sarebbero nate nella riscossione ordinaria.

Quindi, non ci avete convinto, non sono arrivate risposte concrete alle nostre domande. Volevamo sapere qualcosa di più sulle difficoltà che sta attraversando l'Ente: purtroppo, la risposta dell'Assessore Cosa è stata completamente fuori luogo, un intervento politico, di attacco, senza rispondere nel merito alle domande che noi abbiamo posto. E' giusto che i cittadini ascoltino questo tipo di risposte per comprendere se, così come dite, quali sono le difficoltà. Quindi niente, nessuna risposta! Per cui il nostro voto è un voto contrario.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Vietri.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

Consigliere Stellato: prego.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Io non replicherò alle accuse dell'Assessore "bocconiano" Cosa - non faccio mai nomi e cognomi, ma la non competenza...

(Intervento fuori microfono)

...la non competenza in materia, né per delega ricevuta, né per - come dire? - ammissione di competenza accademica, gli ho riconosciuto. Quindi non ha fatto altro che prendere la palla al balzo, non avendo ovviamente risposte sulla questione da affrontare, per additare uno dei Consiglieri che prova ad argomentare le ragioni del "no", in questo caso, a questo provvedimento, ritenendo che le mozioni che provo a presentare e che mi vengono sollecitate da una parte del popolo... noi siamo chiamati ad amministrare tutta la città, quelli che ci hanno votato e quelli che non ci hanno votato; le questioni che porto qui dentro, alla vostra attenzione, passano da qui...

(Intervento fuori microfono)

No: è per questo motivo personale!

Ora vado alla dichiarazione di voto. In Commissione Bilancio, per stessa ammissione tecnica del dottor Simeone, questo è un indebitamento, un debito che ci ritroveremo - in italiano non so come si può chiamare, tu che lavori in banca, Enzo...

(Intervento fuori microfono)

Vabbè, comunque poi avremo un debito più in là maggiore... ecco, un indebitamento. Ci avreste convinti un po' di più se questo provvedimento fosse stato accompagnato da un piano serio di riduzione delle spese e un piano serio per utilizzare queste risorse non soltanto sulla questione della definizione agevolata, ma su come intendete riprendere quel cammino virtuoso che, quando stava parte di questa maggioranza in maggioranza nella scorsa Consigliatura - che non era proprio tutto male... perché ricordo che la riscossione andava meglio prima rispetto ad oggi, quindi probabilmente... probabilmente riprendere qualcosa di buono che all'epoca veniva fatto e farlo "marciare" in questa Amministrazione. Siccome non avete accompagnato questo provvedimento a queste due questioni, rispetto alla riduzione della spesa e rispetto al miglioramento del sistema delle entrate, il voto di Forza Italia sarà contrario.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Stellato.

Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto?

Mi pare di no. Quindi possiamo votare la proposta di Consiglio numero 81 del 13 aprile 2026, oggetto: "Rinegoziazione mutui 2026 con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A."

24 presenti in Aula: 17 voti a favore, 4 contrari, 3 astenuti.

Presidente Liviano

Votiamo ora per immediata eseguibilità.

27 presenti in Aula, 19 voti a favore, 5 contrari, 3 astenuti.

Quindi il provvedimento è approvato.

Presidente Liviano

Prima di passare alla proposta di Consiglio numero 83 del 14 aprile 2026, comunico - e mi scuso con l'interessato - che è il Consigliere Messina mi aveva informato della sua assenza e, quindi, è assente giustificato. Io ho dimenticato di dirlo all'inizio, lo dico ora, mi scuso con il Consigliere Messina e con tutti voi.

Proposta da Consiglio di Consiglio numero 83 del 14 aprile 2026, oggetto: **“Variazione di Bilancio di Previsione 2026/2028, ai sensi dell'articolo 175 del TUEL”**.

Ci sono interventi? Consigliere contrario? Prego.

Consigliere Contrario

Grazie, Presidente.

Semplicemente per dire che la variazione di bilancio, che chiaramente mette insieme tutta una serie di richieste di variazioni che sono pervenute dalle diverse Direzioni e che in Commissione abbiamo analizzato, però quella più interessante, che mi permette e ci permette anche di preannunciare che il Regolamento di definizione agevolata ha ottenuto parere favorevole dei Revisori e sarà discusso in Commissione a partire da domani, per poter arrivare in Consiglio e ci auguriamo tutti essere approvato nel prossimo Amministrativo che, se non ricordo male, è pianificato per il 29 aprile...

Tra queste variazioni, quella sicuramente più interessante nel dibattito pubblico è quella proprio che viene dalla Direzione Entrate. Direzione Entrate che, chiaramente, ha dovuto fare una stima rispetto ai contribuenti che aderiranno alla definizione agevolata e, quindi, in virtù di questa stima ha dovuto fare richiedere una variazione in diminuzione di alcuni capitoli di spesa, nel dettaglio: sanzioni e interessi IMU, sanzioni e interesse TARI e sanzioni e interessi sul canone patrimoniale, perché sono quelli che chiaramente i contribuenti che aderiranno alla definizione agevolata non pagheranno, gli saranno “rottamati”. Sono nel dettaglio 100.000 € di riduzione sull'IMU, 100 sulla TARI e 100 sulla concessione patrimoniale e su altre concessioni.

Dopodiché c'è anche un costo, quindi una variazione e un aumento su un capitolo di spesa che è “Spese istruttorie pratiche e definizione agevolata”, perché il costo delle pratiche della definizione agevolata sarà a carico del Comune (e non del contribuente) è stato stimato - anche se è in fase di contrattazione ancora, se non ricordo male, vedo l'Assessora Simeone che annuisce - ...diciamo il costo complessivo... il costo della singola pratica, che qui è stato stimato in 30 €, è ancora in fase di definizione e siamo convinti che l'Assessora con la sua efficienza riuscirà a limarlo ulteriormente, nella stima di circa 3.000-3.500 pratiche c'è una richiesta di variazione in aumento di 100.000 € di spese di istruttoria pratiche di definizione agevolata. Quindi, tra le tante note che sono arrivate, questa è quella più interessante nel dibattito pubblico e, quindi, ve la volevo illustrare. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Contrario.

Ci sono altri interventi?

Non ci sono altri interventi.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Votiamo, quindi, la proposta di Consiglio numero 83 del 14 aprile 2026.

Ci sono 23 presenti in Aula: 20 voti a favore, 3 astenuti.

Il Consigliere Brisci forse deve votare. Giusto?

(Intervento fuori microfono)

No, ha votato adesso.

23 presenti in Aula: 19 voti a favore, 4 astenuti.

Presidente Liviano

Votiamo ora per l'immediata esecutività.

Come prima, 23 votanti: 19 voti a favore, 4 astenuti.

Presidente Liviano

Passiamo ora alla proposta di Consiglio numero 38: **“Riconoscimento debito fuori bilancio, articolo 194 lett. a) del Decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267”**, sono una serie di sentenze dei Giudici di Pace.

Ci sono interventi?

Non ci sono interventi.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, votiamo quindi la proposta di Consiglio numero 38 del 5 marzo 2026.

23 presenti in Aula: 19 voti a favore, 4 astenuti.

Presidente Liviano

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

23 votanti: 19 voti a favore, 4 astenuti.

Presidente Liviano

Passiamo alla proposta del Consiglio n. 59 del 25 marzo 2026: **“Riconoscimento debito fuori bilancio, articolo 194 lett. a) decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267”** è una serie di sentenze dei Giudici di Pace.

Ci sono interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Votiamo la proposta del Consiglio n. 59 del 25 marzo 2026.

24 votanti: 20 voti a favore, 4 astenuti.

Presidente Liviano

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

23 votanti: 19 voti a favore, 4 astenuti.

Per favore, al Consigliere Vitale, permanentemente itinerante, chiedo di decidere se stare in Aula o fuori o eventualmente di sedersi. Grazie.

Presidente Liviano

Proposta di Consiglio n. 67 del 27 marzo 2026: ***“Concessione a titolo gratuito dei locali cabina elettrica prefabbricati per l'elettrificazione e il mantenimento in esercizio di numero quattro cabine elettriche in favore di E-Distribuzione S.p.A. nell'ambito dei XX Giochi del Mediterraneo Taranto 2026”***.

Ci sono interventi?

Ci sono interventi per la dichiarazione di voto?

Votiamo la proposta in Consiglio n. 67 del 27 marzo 2026.

24 votanti: 24 voti a favore.

Presidente Liviano

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

21 presenti in Aula: 21 voti a favore.

Sono le ore 16:12, il Consiglio chiude alle 16:12.